

Con Tutta Lenergia Possibile Petrolio Nucleare Rinnovabili I Problemi E Il Futuro Delle Diverse Fonti Energetiche

La finanza divenuta autonoma; la crescita e il declino demografici e la scarsità delle risorse naturali e alimentari; il maggior peso delle potenze emergenti e l'incertezza aumentata con la fine dell'ordine militare; le frontiere divenute permeabili e le nuove tecnologie dell'informazione che hanno reso il mondo più interdipendente: è questo il contesto attuale nel quale opera la geopolitica, scienza che studia le relazioni fra geografia fisica e umana, da un lato, e le scelte politiche interne e internazionali, dall'altro. A spiegarne i contenuti, i confini e le prospettive è uno fra i maggiori esperti italiani.

Il motore ad acqua è un'invenzione che sfortunatamente è stata "inventata" molte volte. L'idrogeno proveniente dall'acqua è molto abbondante, è rinnovabile e può essere utilizzato sia nei Paesi con scarse risorse energetiche sia in quelli che ne dispongono in abbondanza. Il petrolio crudo e il gas naturale sono invece risorse energetiche limitate.

Ma sono molte le persone che pensano che determinate tecnologie promettenti siano state soppresse da vari poteri politici o economici, generalmente allo scopo di proteggere i loro investimenti e interessi e, ai livelli più estremi e assurdi dell'illogicità cospirativa, per motivazioni sinistre di portata ancora maggiore. In questa nuova opera, il versatile compositore e scrittore Van Jaag ci accompagna in un appassionante viaggio attraverso la storia di questa invenzione sconosciuta e dei suoi denigrati inventori.

Con tutta l'energia possibile. Petrolio, nucleare, fonti rinnovabili: i problemi e il futuro delle diverse sorgenti energetiche Sperling & Kupfer editori
Con tutta l'energia possibile SPERLING & KUPFER

Tutto quello che avreste voluto sapere sulla fisica moderna ma non avevate nessuno a cui chiederlo! Questo libro vi conduce in un viaggio affascinante attraverso i misteri della fisica moderna e delle sue tantissime ricadute nella società, presentando anche le ricerche attualissime, le strade che si aprono davanti a noi: a volte ampi viali illuminati a giorno, altre volte sentieri appena accennati. Dove ci porteranno? La grande forza della scienza, nonché il suo motore, è la curiosità che ci ha spinto a guardare in alto, in profondità ma anche dentro noi stessi. Indagando abbiamo trovato veri tesori. La fisica ci spiega cosa succede nell'atomo ma anche nell'Universo, un mondo che va dal milionesimo di milionesimo di metro a una decina di miliardi di anni luce! Abbiamo una spiegazione razionale non soltanto a domande del tipo "Di cosa è fatto il mondo?", ma anche a domande molto più difficili: "Come è nato l'Universo e come potrebbe evolversi?". La fisica fondamentale ha anche enormi ricadute nella vita di tutti i giorni: dall'indagine sul patrimonio artistico alla terapia del tumore, dallo svelare gli enigmi della storia a scoprire i criminali. Il libro inizia con una presentazione della fisica moderna e dei suoi pilastri. Una seconda parte è dedicata alle ricadute della fisica moderna nella nostra società. Nell'ultima parte del libro si parla di misteri e di futuro. La fisica ha risposto a molte domande ma ne ha sollevate altrettante, se non di più.

Il presente libro è in buona parte la semplice ristampa de "L'Energia Solare e le sue applicazioni" del 1966. Quando un contenuto torna ad essere d'attualità, vale la pena riscoprire il passato, per meglio comprendere il futuro. Nella prima parte del libro Guglielmo Righini, il più famoso astronomo italiano dell'epoca, descriveva minuziosamente la stella "Sole". Nella seconda parte Giorgio Nebbia illustrava invece le possibili utilizzazioni derivanti da questa inesauribile fonte energetica. Giorgio Nebbia con lo stesso spirito di un tempo, e con un "pizzico" di esperienza in più, spiega attraverso una breve introduzione perché il fermento del XXI secolo intorno alle energie rinnovabili non è poi una grande novità. Le tecnologie si sono evolute ed affinate, ma vengono da lontano. Guglielmo Righini non è più tra noi da molti anni, e forse si sarà avvicinato a quella stella che tanto amò nella vita. Suo figlio Alberto ha però seguito le sue orme, e nel presente libro, oltre a regalarci un caro ricordo di suo padre, dedica alcune righe alle scoperte ed agli studi più recenti in campo astronomico.

366.63

Siamo destinati a estinguerci. Ma la fine potrebbe coglierci prima di quanto pensiamo. Cosa stiamo facendo per evitarla?

Il tema, attualissimo, delle energie rinnovabili è visto da tutti come il predicato della sostenibilità ambientale. L'efficienza energetica che ne consegue è una delle direttrici di sviluppo verso un mondo più vivibile, connesso e, necessariamente, economicamente più libero. Applicato all'ambito agricolo, oltre a mettere in risalto le potenzialità reddituali del produrre energia, contribuisce alla definizione di un modo nuovo di interagire con l'ambiente per un settore in cerca di un'aggiornata identità. Le definizioni delle matrici, gli aspetti tecnologici del loro sfruttamento, le casistiche di resa proposte e l'aggiornatissimo repertorio normativo e incentivante, permettono di conoscere concretamente le dinamiche di sfruttamento delle energie rinnovabili in ambito agricolo. Uno studio completo e attendibile, rivolto a specialisti del settore energetico intenzionati a capire le reali prospettive reddituali in contesto agricolo e ad operatori delle filiere agroalimentari che vogliono conoscere nuove opportunità di investimento. O ancora agli abitanti del pianeta Terra che hanno necessità di capire come l'agricoltura possa essere anche fonte di energia.

La storia dell'Azerbaijan da sempre legata alle ricchezze del suo sottosuolo. Centro dell'industria petrolifera mondiale a cavallo tra Ottocento e Novecento, snodo strategico durante il secondo conflitto mondiale, il piccolo Paese caucasico oggi tornato protagonista sui mercati energetici mondiali dopo la lunga stagione sovietica. Le grandi riserve di gas e petrolio e l'apertura agli investimenti internazionali hanno rappresentato per l'Azerbaijan un formidabile motore di sviluppo. Il settore energetico rappresenta la prima industria del Paese e un elemento essenziale per la sua posizione sullo scacchiere internazionale. Il partner naturale dell'Azerbaijan l'Unione Europea, che dipende dalle importazioni energetiche molto di più dei suoi diretti concorrenti. Per i governi e le compagnie europee, diversificare le rotte di importazione e aumentare il numero di fornitori in

concorrenza tra loro costituisce dunque una delle grandi priorità di politica energetica. Negli ultimi due decenni, il rapporto tra l'Azerbaigian e le controparti europee si sempre più rafforzato, grazie alla costruzione di grandi infrastrutture di trasporto. Ultima in ordine di tempo, la decisione di costruire il gasdotto TAP, diretto in Italia e destinato a proiettare nei prossimi decenni la cooperazione economica e politica tra l'Unione Europea e l'Azerbaigian.

Benvenuti a Chernobyl è un viaggio fuori dal comune e Andrew Blackwell una guida che non si può fare a meno di seguire. La sua meta sono i luoghi più orrendamente inquinati della Terra, in cerca del peggio che il mondo ha da offrirci: da Chernobyl a Kanpur, nell'India disastrosa delle discariche industriali illegali e delle concerie tossiche, dall'Amazzonia sfigurata dalle coltivazioni di soia alle miniere di carbone in Cina. Qual è la loro attrattiva? Qualcosa di primitivo e molto umano. Una traccia del futuro, e anche del presente. E di qualcos'altro, qualcosa di bello in un modo inafferrabile e misterioso. Lettera d'amore agli ecosistemi più contaminati, diario di viaggio, denuncia, saggio sull'ambiente e parodia delle guide turistiche, Benvenuti a Chernobyl è un'avventura tossica mozzafiato. Un'avventura di viaggio saggia e arguta che riserva sorprese, e allo stesso tempo uno dei libri più divertenti e informativi che io abbia letto negli ultimi anni. Un piacere che vi darà da pensare. Dan Rather Un divertimento all'insegna dello humour nero. Elizabeth Kolbert, "The New Yorker"

La storia "muta" appare, in questi tempi di incertezza e tensioni, come un'opera necessaria. Necessario è il bisogno dell'uomo di interrogarsi costantemente sul senso della Vita e della Storia e, in particolare sull'avvenire e le responsabilità della collettività: le risposte sono spesso cariche di pessimismo, ansia e sensazione di decadimento della società contemporanea. Tuttavia "in questo mondo gli atti d'amore e generosità sono ben più frequenti dei conflitti e delle dispute!" ci ricorda l'autore con una frase del Mahatma Gandhi. L'ampiezza delle analisi fondate sulle opere dei più grandi scienziati, consente a Mario Moncada di Monforte di accompagnarci con chiarezza e fondatezza lungo un viaggio che ci conduce dapprima a ri-appropriarci del senso dello scorrere del Tempo per l'uomo, per poi illuminarci sulle qualità positive delle masse e dell'impellente bisogno di rivalutare il loro ruolo nella storia. Ruolo che emerge soltanto dalla "storia muta".

La domanda è antica come l'uomo: da dove veniamo? Da dove viene la Terra? Da dove viene l'Universo? Da dove viene... tutto? Attingendo a qualcosa come 13,7 miliardi di anni di storia dell'Universo, l'editor di «New Scientist» Graham Lawton e l'illustratrice Jennifer Daniel ci raccontano come tutto (o quasi) è cominciato. Complice una grafica chiara e accattivante, Lawton ci guida in un viaggio dalle origini ai giorni nostri, ripercorrendo le scoperte scientifiche che hanno cambiato la nostra visione del mondo e – perché no? – la nostra quotidianità. Si passa dall'infinitamente grande (cos'ha innescato il Big Bang?) all'infinitamente piccolo (perché ci sono tanti insetti sulla Terra?), dal sublime (il mistero delle emozioni umane) al triviale (come si forma la lanugine ombelicale?). Dopo tutto, come disse il leggendario Carl Sagan, «se vuoi preparare una torta da zero... devi prima inventare l'Universo!».

Nel 1935, Ruth veniva data alla luce da una ragazza-madre ebrea, in Germania. Temendo la persecuzione nazista, Ruth fu mandata in Inghilterra sul "kinder transport" per essere cresciuta da un prete della Chiesa di Inghilterra. Lui la crebbe nella fede cristiana, e insieme ad aiuti esterni, lui la espose anche alla fede ebraica. La sua fede guidò la sua vita e l'aiutò a costruire legami tra gruppi diversi, sin da giovane. Segui la sua storia, la sua crescita e il divenire un ingegnere sul progetto Idro-elettrico delle Snowy Mountain. La sua storia ti aiuterà a ritrovare la speranza e a mostrarti come superare le differenze che dividono tutti noi. Uno sguardo sensazionale sul superamento dell'intolleranza religiosa ed etnica.

Ogni volta che ci connettiamo a internet, usiamo il cellulare, ricarichiamo un dispositivo elettrico, illuminiamo e riscaldiamo la nostra casa e i nostri luoghi di lavoro, diventiamo parte di una congiura silenziosa: vogliamo energia a basso costo e non ci interessa sapere a quali costi per il pianeta la otteniamo.

Da sempre l'uomo attua scambi di beni e servizi per fini di sopravvivenza e per migliorare la propria condizione cercando di ottenere il massimo vantaggio con il minor spreco di energie. Questo è il senso reale dell'economia. In passato bisogni umani erano al centro degli scambi; la circolazione del denaro, un effetto. Oggi l'ordine è stato invertito e l'uomo è asservito, per paura e necessità, alle leggi di mercato. Possiamo correggere l'errore e creare un'economia rispettosa della vita e della dignità umana e al contempo generatrice di benessere economico e sociale. Per farlo è necessario comprendere la relazione esistente tra le sfere principali della vita umana, l'educazione, l'economia e la politica e diventare consapevoli della direzione da seguire per realizzare, con lungimiranza, la piena realizzazione come essere umani e il miglioramento del mondo naturale.

2001.75

L'economia, «scienza estremamente complessa e assolutamente inesatta», detta le regole di un gioco che ci coinvolge quotidianamente e in cui il rischio è altissimo, riguardando non solo il benessere delle nostre tasche ma gran parte della felicità di noi tutti e, a lungo termine, la sopravvivenza stessa della nostra specie su un pianeta sempre più esausto. Capire l'economia in sette passi accompagna il lettore in un mondo affascinante, complesso e sinora riservato a una casta chiusa di specialisti, illustrando i principi che sono alla base dell'infrastruttura sociale del nostro sistema, quell'intreccio di persone e mercati che raramente si palesa agli occhi dei comuni cittadini. Leonardo Becchetti, con sentimento e straordinaria chiarezza, ci indica il percorso e gli strumenti per orientare le nostre scelte, ricordandoci quanto l'economia serva a preservare e promuovere valori fondamentali come libertà, giustizia ed equità.

Il petrolio di Alarico: In un futuro non troppo lontano l'umanità - e precisamente quella che abita le terre a nord dell'Equatore - si trova ad assistere a un insolito e inspiegabile innalzamento delle temperature che, complice la siccità, sta mettendo a dura prova l'intero ecosistema. Come se non bastasse, in Italia si stanno verificando strani episodi che coinvolgono le donne in procinto di partorire e che, se generalizzati, potrebbero minare dalle fondamenta la sopravvivenza della specie umana. Nella penisola, però, l'attenzione dei cittadini è rivolta alla delicata situazione politica che si sta vivendo: la tanto invocata Secessione del Nord sta per essere attuata e sta portando con sé un'ondata di rivendicazioni indipendentiste mai vista prima; non più solo le regioni, ma piccoli comuni e perfino singoli quartieri chiedono di staccarsi dal governo centrale. Al Sud questo movimento rivoluzionario è capeggiato da Lello Capitani, ex professore e giornalista, attorno al quale si raccoglie un nutrito gruppo di accoliti. Sarà lui a muovere le fila di una trama intricata, capace di coinvolgere poteri forti e muovere straordinarie quantità di denaro, arrivando perfino a rintracciare il famigerato tesoro di Alarico...

In questo libro di Archeoastronomia le Religioni della Terra sono l'albero portante senza il quale nulla si sorreggerebbe. Con questo studio si intende richiamare l'attenzione alle

Origini dell'Universo e dell'Uomo come parte essenziale ed integrante del Creato. Sarà un viaggio nel tempo: antichi percorsi ci porteranno sino ai confini dell'Universo e del tempo Cosmico. Ora ci appariranno quali perfette proiezioni, nei Codici di Cheope e Chefren, per i prossimi millenni in questa neonata Era della Sacra Sfinge.

Saremo più di nove miliardi nel 2050. La sfida che ci attende è immane. Già oggi abbiamo le avvisaglie di quello che potrebbe essere il mondo tra mezzo secolo: le ultime catastrofi naturali sono un segnale eclatante e doloroso, ma anche un monito potente. Se non poniamo ambiente, acqua ed energia al centro dello sviluppo futuro, il Creato, che ci è stato affidato, potrebbe scomparire in una catastrofe biblica. La chiave di volta sarà orientare le nostre azioni private e sociali verso comportamenti virtuosi con lo scopo condiviso di favorire uno sviluppo umano che si fondi su tre priorità: ambiente, acqua, energia. Questo saggio, scritto da un tecnologo che ha trascorso la sua vita nel settore energetico, discute in modo candido, disinteressato e accessibile, come in un sussidiario per tutti, i modelli e le tecnologie per preservare le tre grandi risorse dell'umanità senza il cui equilibrio verrebbe meno la vita stessa.

Un quarto dell'energia consumata in Europa proviene dal gas: una fonte in continuo sviluppo negli ultimi decenni, sia per gli usi domestici e industriali sia, soprattutto, per la generazione di elettricità. L'energia non è solo una questione economica, ma anche politica. Tutti i governi nazionali sono infatti impegnati nel garantire che un'interruzione delle forniture non si traduca in vasti danni economici e sociali. In Europa questo è vero in particolare per il gas naturale, che richiede migliaia di chilometri di tubature e miliardi di euro di investimenti per raggiungere i consumatori. Gestire le relazioni con i paesi fornitori e con quelli di transito rappresenta dunque una priorità in grado di influenzare profondamente e per decenni la politica estera dei principali stati europei. Il libro ricostruisce la portata e i potenziali sviluppi delle relazioni che riguardano l'Italia, l'Europa e i loro partner energetici.

380.390

The oil price collapse of 1985-6 had momentous global consequences: non-fossil energy sources quickly became uncompetitive, the previous talk of an OPEC 'imperium' was turned upside-down, the Soviet Union lost a large portion of its external revenues, and many Third World producers saw their foreign debts peak. Compared to the much-debated 1973 'oil shock', the 'countershock' has not received the same degree of attention, even though its legacy has shaped the present-day energy scenario. This volume is the first to put the oil 'counter-shock' of the mid-1980s into historical perspective. Featuring some of the most knowledgeable experts in the field, Counter-Shock offers a balanced approach between the global picture and local study cases. In particular, it highlights the crucial interaction between the oil counter-shock and the political 'counterrevolution' against state intervention in economic management, put forward by Ronald Reagan and Margaret Thatcher in the same period.

1289.1.12

Questo libro, primo di una trilogia energetica, nasce dall'esigenza di conciliare, in unico scritto strutturato, le differenti relazioni che l'energia ha nei confronti della società, della politica, dell'economia, dell'ambiente e della tecnologia presentando un panorama di vasto respiro sia nell'analisi di ogni singola fonte energetica sia nella disamina dei protagonisti mondiali e locali. Privo di pregiudizi ideologici, si caratterizza come un quadro della situazione attuale per comprendere l'evoluzione futura dell'energia e della società e per confrontarsi con l'intrinseco tema della complessità.

Serge Latouche, economista bretone che a oggi preferisce definirsi filosofo, ci racconta la sua idea di crisi, analizzando il rapporto tra ecologia, economia e filosofia in un interessante e denso dialogo palermitano con uno degli antropologi più contemporanei del momento, il siciliano Franco La Cecla. Durante la conversazione emerge che quello che sta accadendo in campo ambientale, economico e sociale, è di fatto il risultato di una concezione di progresso che non tiene conto dei limiti naturali e temporali della realtà, che alla cooperazione tra gli umani preferisce competizione e conflitto. Secondo Latouche, invertire la rotta prima di emergenze e disastri a cui potrebbero corrispondere svolte autoritarie forse è ancora possibile, ma ciò implica un cambiamento culturale e una presa di coscienza urgente e di portata globale. La parola "decrescita" è stata scelta in maniera provocatoria, uno slogan coniato da Serge e da una serie di pensatori affini, discepoli di Ivan Illich all'inizio del nuovo millennio, per porre attenzione alla necessità di uscire non dalla crescita, ma dalla società della crescita. Una conversazione a due voci ricca di stimoli e suggestioni, dove si afferma la necessità di imparare a ricostruire i rapporti sociali ascoltando davvero quali siano i reali bisogni umani e abbandonando la fame di consumo infinito a favore di una consapevolezza collettiva per decrescere serenamente senza estinguersi come specie.

[Copyright: b0d4678e005192582d2afacae1cb8e89](https://www.amazon.it/B0D4678E005192582D2AFACAE1CB8E89)